

Auguri speciali ai lettori

Sambuca è il 238° "Borgo più bello d'Italia"

DI GABRIELLA NICOLISI

Sambuca è uno "Borghi più belli d'Italia". La notizia, ormai ufficiale, è stata diramata dall'Associazione Nazionale che riunisce i comuni aderenti. È stato il Consiglio Nazionale, riunitosi allo scadere del 2013, che ha accolto la proposta fatta dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta sambucense. L'Associazione Nazionale raccoglie e mette in "rete" i centri che conservano ancora particolari caratteristiche culturali e monumentali. "Sambuca così - dice il sindaco Ciaccio - è il

(segue a pag. 9)

"Il muro di silenzio"

La messinscena è di Paolo Mannina

DI PAOLO MANNINA

Cara Direttrice, grazie a lei, ho scoperto un grande autore di Teatro: Paolo Messina, poeta e drammaturgo siciliano.

Dopo aver letto le sue opere teatrali che lei mi ha regalato, pubblicate, grazie al suo interessamento, dal Centro Studi G. Pastore, il nome di questo scrittore, è riaffiorato alla mia memoria da quella congerie indistinta di nomi di poeti, intellettuali ed eruditi siciliani sepolti nei meandri dei miei ricordi di studente universitario. E che si trovano citati, in quelle monografie della letteratura siciliana, destinati a ingiallire tra gli scaffali delle biblioteche degli istituti universitari. Ed è una vera ingiustizia nei confronti del genio umano: bisognerebbe essere come l'Omero foscoliano che annaspa tra le rovine e le tombe degli eroi di Troia interrogandole e facendosi narrare le imprese dei Greci e dei Troiani, per riconsegnare al tempo la storia, ai posteri il valore

(segue a pag. 6)

GLI AUGURI DE LA VOCE

A CHI,
CON-
SIDERA
LA CRISI
UN'OCCASIONE
PER DIVENTARE PIÙ
VIRTUOSO. A CHI
PREFERISCE IL NOI AL SÉ.
A CHI CONOSCE IL VALORE
DEL TEMPO E NON LO SPRECA.
A CHI SI SENTE L'ANELLO DI UNA
CATENA INFINITA. A CHI HA UN SOLO
PADRONE: LA PROPRIA COSCIENZA.
A CHI SI METTE IN GIOCO PER CAMBIARE IL
MONDO. A CHI HA IL CORAGGIO DI USCIRE
DAL CORO. A CHI SA CHE NULLA È DATO SENZA
IMPEGNO PERSONALE. A CHI CREDE CHE LA BELLEZZA
SALVERÀ IL MONDO.

LA VOCE
AUGURA UN 2014
SPECIALE

Suoni, luci e tradizioni

Un Natale ricco di eventi

DI ANTONELLA DI GIOVANNA

L'Ammistrazione comunale, grazie alla collaborazione gratuita ed entusiasta di numerosi concittadini, ha dato vita ad un ricco cartellone di eventi per animare e rallegrare le giornate delle festività natalizie. In collaborazione con la Confraternita Maria SS. dell'Udienza, della Polilabor, della Pro Loco L'Araba Fenicia, della Casa di riposo Collegio di Maria, dell'AVULSS, della casa di riposo Sant'Antonio e dell'associazione dei motociclisti di Sambuca detti "quelli dell'Arrusti e mangia", nell'atmosfera di festa e gioia sono stati coinvolti diverse fasce di età dagli anziani, ai disabili, dai ragazzi ai gio-

(segue a pag. 7)

Premio Enologico delle Terre Sicane "Donne&Vino 2mila13"

Un convegno sul binomio vino e donne. Lo ha organizzato la Strada del Vino Terre Sicane, itinerario-sistema dei Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice e Sciacca, venerdì 6 dicembre 2013 a Palazzo Panitteri. Ai lavori hanno partecipato Leo Ciaccio,



sindaco di Sambuca di Sicilia, Marilena Barbera, presidente della Strada del Vino Terre Sicane, Gori Sparacino, presidente della Federazione Strade del Vino di Sicilia, Nino Sutura, direttore della Libera Università Rurale Saperi e Sapori e Rocco Rossitto, social media manager. Al termine del convegno si è svolta la cerimonia di consegna del Premio "Donne & Vino 2mila13", quest'anno assegnato a Francesca Ciancio, giornalista del "Gambero Rosso". Dopo aver premiato, sin dal 2007, Stefania Lena, Pia Berlucchi, Mariangela Cambria, Isabella Bossi Fedrigotti, Arianna Occhipinti ed Enza La Fauci, "Donne & Vino" ribadisce, ancora una volta, il legame tra vino e cultura attraverso l'esperienza nel vino al femminile.

Canone Rai Non paghiamo!

DI PIPPO MERLO

(articolo a pag. 8)

Antonio Gigliotta: un artista estroso

Intervista di
Gabriella Nicolisi

(art. a pag. 12)

Una nuova realtà: Nasce il gruppo Scout

(art. a pag. 12)

A Sambuca nascerà il Museo d'Arte Sacra

(art. a pag. 8)

"Casa di Riposo: Biblioterapia e arteterapia"

Nuove tecniche
riabilitative per
gli anziani

(art. a pag. 5)

**RICORDATI
DI RINNOVARE
L'ABBONAMENTO**

La Voce
di SAMPUCIA

Il privilegio di risiedere in Sicilia...

Restituito a un cittadino un assegno di 0,49 centesimi

DI GIUSEPPE MERLO

"Gentile cliente, le inviamo l'assegno con il quale le rimborsiamo parte dell'imposta da lei pagata sulla copertura RC Auto". La lettera ricevuta, tramite posta, da un cliente di Sambuca di Sicilia, è dell'Allianz S.p.A. L'assegno bancario non trasferibile, accluso alla lettera ed emesso dall'Allianz Bank, ha un importo di quarantanove centesimi. Una beffa? Niente affatto. Come viene specificato nella lettera in questione, si tratta semplicemente dell'applicazione, anche se sfiora l'assurdo, di un pronunciamento della corte costituzionale la quale, come viene riportato testualmente, "con sentenza n.97 del 23 maggio 2013, pubblicata sulla G.U. 1° serie speciale n.22 del 29.5.2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 2, del D.L. n.16 del 2012, convertito con modificazioni, dalla legge n. 44 del 2012, ritenendola inapplicabile alle regioni a statuto speciale. In virtù di questa sentenza, l'aliquota applicabile alle coperture RC Auto nella sua provincia di residenza resta pari al 12,50% come in passato". In altre parole, una sorta di riconoscimento ufficiale, per il cliente della società di assicurazione, del privilegio di essere residente in una regione a statuto speciale, nella fattispecie la Sicilia.

Abbastanza magra tuttavia la soddisfazione economica se si prende in considerazione la certezza di una fastidiosa attesa in banca per depositare o incassare la favolosa somma di 49 centesimi e se si pensa soprattutto ai veri privilegi dei brontosauri della burocrazia regionale pagati, con i soldi dei contribuenti, migliaia e migliaia di euro; privilegi che nessuna sentenza della corte costituzionale potrebbe mai riuscire a ridimensionare né ad eliminare, come le tante leggi assurde che, in barba ad ogni criterio di giustizia e di equità, continuano purtroppo ad essere in vigore ed a provocare enormi danni e squilibri sociali.

Centro di cura ed estetica dentale

A Sambuca, in Via Quasimodo, recentemente, ha aperto le porte al pubblico, un nuovo, moderno e accogliente studio dentistico, Centro di cura ed estetica dentale, in cui si eseguono prestazioni di chirurgia orale, implantologia, protesi dentaria, Rx computerizzata, conservativa, endodonzia, igiene orale, pedodonzia e ortognatodonzia. Lo studio apre nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Per prenotazione, i recapiti sono: 0925 941926 e 327 02 79 935.

Mercatini di Natale

Pieno successo a Sambuca dei mercatini di Natale dell'artigianato e del baratto. L'iniziativa della Amministrazione Comunale ha avuto luogo per due giorni consecutivi, l'ultimo week end di fine anno, nella centralissima Piazza della Vittoria. Numerosi i visitatori venuti anche dai centri vicini che hanno avuto modo di ammirare splendidi manufatti dell'artigianato sambucense. Discreto anche il giro di affari, una piccolissima boccata di ossigeno in tempi di durissima crisi.

Laurea in Casa Salvato-Amodeo

Il 21 ottobre, presso l'Università degli Studi di Palermo, Antonio Salvato si è laureato "In Scienze e Tecnologie Ambientali". Il neo dottore ha affrontato un argomento alquanto attuale per gli enti locali. "Analisi e gestione dei problemi ambientali connessi con le discariche RSU in prossimità di un centro abitato. Il caso di Sambuca di Sicilia" è il titolo della tesi discussa con la prof.ssa Daniela Varrica. Ad Antonio, a Filippo ed Antonella, a Mauro, alla nonna Maria "La Voce" porge fervidi voti augurali e al neo dottore un futuro ricco di soddisfazioni professionali.

Stagione teatrale

Un cartellone di qualità

Varato, a tempo di record, il programma della stagione 2014 del teatro comunale "L'Idea" di Sambuca di Sicilia. "Un cartellone di qualità, abbastanza variegato, -dice la giornalista e scrittrice romana Paola Caridi, presidente del cda del teatro- che punta a fare di questo gioiello dell'ottocento sambucense un luogo aperto a Sambuca ed al territorio, essendo l'unico bene architettonico di pregio in un circondario abbastanza esteso. Consultando il sito web, che stiamo preparando, si potranno seguire altre iniziative inerenti il teatro che il cda, formato da persone molto motivate che decidono in sintonia ed in comune, si accinge a varare per i prossimi mesi.

Auspichiamo infatti che il teatro possa essere attivo 365 giorni su 365". Il via il 19 gennaio con Ascanio Celestini in "Racconti". Negli otto spettacoli in programma sono compresi due concerti con Mario Venuti il primo, e il secondo con Giacomo Cuticchio. A seguire: "Il Cunto" con Mimmo Cuticchio; "Giuseppe Massa" con la compagnia "I badanti"; "Il Rosario- Trilogia della madre" regia di Paolo Mannina; "Lampedusa Beach" regia di Lina Prosa con la compagnia del "Teatro Biondo" di Palermo. "Insanamente Riccardo III", regia di Roberta Torre. "Le date anche se pronte, preferiamo non renderle pubbliche in quanto ancora non definitive. Ci siamo insediati appena il 21 dicembre scorso" aggiunge Caridi. Il costo dell'abbonamento: 110 euro, 100 euro e 70 euro a seconda che si tratti della platea, dei palchi centrali e semicentrali. Per l'ultima fascia di abbonamento riduzioni del 50% per studenti, giovani fino a 25 anni, disabili ed ultrasessantenni con ISEE non superiore a 15.000 euro. In azione il numero telefonico 0925/940239 per avere ulteriori dettagli.

TEATRO COMUNALE L'IDEA
Sambuca di Sicilia
STAGIONE TEATRALE 2014

- 19 gennaio**
Ascanio Celestini, *Il Piccolo Paese*
- 22 febbraio**
Mario Venuti, *L'Ultimo Romantico Solo*
- 5 marzo**
Roberto Torre, *Insanamente Riccardo III*
- 22 marzo**
Il Cunto, di e con Mimmo Cuticchio
- 5 aprile**
Giacomo Cuticchio Ensemble, *Quaderno di Danze e Battaglie dell'Opera dei Pupi*
- aprile**
Giuseppe Massa, *Chi ha paura delle badanti?*
- 3 maggio**
Lampedusa Beach, di Lina Prosa con Elisa Lucarelli, *Produzione del Teatro Biondo*
- 21 maggio**
Paolo Mannina, *Il Muro del Silenzio*

Per info e abbonamenti, chiamare il 380.1593663

Comune di Sambuca di Sicilia

Nuovo CDA del teatro l'Idea

Ecco il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Teatro Comunale "l'Idea". Paola Caridi, Presidente. Componenti: Salvatore Guasto, Pino Guzzardo, Valeria Maggio, Paolo Mannina, Ignazio Parrino, Salvatore Rinaldo.

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna
Renato Balestra
JOHN RICHMOND
Laura Biagiotti
C.so Umberto I, 126 - Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - AG

M G
Mulè Giuseppe
IMPRESA COSTRUZIONI
Tel. Ab. 0925 941721 - 327 1214805
92017 Sambuca di Sicilia Ag

Vini CELLARO
Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

PUNTO SNAI
Scommesse sportive e ippiche - Ricariche Telefoniche
Totocalcio - Totogol - Bigmatch - Pagamenti Bollette
di LO CICERO FRANCESCO
Corso Umberto I, 140 - Tel. 0925 941552
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Per recuperare le memoria

Ebrei a Sambuca nel XV secolo

DI ANGELA SCANDALIATO

Sambuca di Sicilia, sia per la fertilità del territorio, che per il fatto di trovarsi, già in epoca romana, sulla direttrice di collegamento tra la costa dell'isola sud-occidentale e Palermo, non poteva non attirare anche gli ebrei delle comunità vicine come Sciacca, Caltabellotta, Giuliana, specie negli anni in cui queste ultime facevano parte dei feudi della famiglia de Luna. Fino a Sambuca si spingevano anche gli ebrei di Corleone che gravitavano nell'area di Palermo. Nel XV secolo le fonti attestano la presenza a Sambuca di un castello, ma non di una vera e propria giudecca dotata di istituzioni comunitarie, come bagno rituale, sinagoga, macello. Tuttavia singoli ebrei o famiglie risultano impegnate in attività commerciali, artigianali, nell'allevamento e nella coltivazione delle terre. Nel 1414 un ebreo di Sciacca, David Crivario era stato processato dalla corte vescovile di Agrigento con l'accusa di avere ingiuriato la Vergine e la religione cristiana. Assolto in un primo tempo fu nuovamente accusato dopo vent'anni. Accuse del genere erano ricorrenti in tutta l'isola. Nel 1446 l'arcivescovo Simone da Bologna, presidente del Regno, diede ordine di procedere, per lo stesso reato, contro altri ebrei, tra cui un ebreo di Sambuca fuggito dal carcere. Nel 1483 due ebrei Leone e Xibiten de Nuchilla, padre e figlio in società, gestivano il feudo Delfino di Sambuca per l'allevamento di animali. Da altri contratti emerge che i fratelli Nuchilla si muovevano tra Sciacca e Sambuca dove conciarono le pelli degli animali dei loro allevamenti. Tenevano al loro servizio degli operai e rifornivano di scarpe la comunità cristiana di Sambuca.

Negli ultimi decenni del XV secolo anche altri due ebrei, Daniele de Jubaira di Caltabellotta e Natale de Actono di Sciacca finanziarono la masseria di Cheli di Sambuca. Nel 1485 entrambi querelano il segreto di Sambuca perché avrebbe impedito loro illegalmente di esportare un terzo delle 200 salme di frumento che possedevano nel territorio.

Impegnata nel commercio di latte e formaggio anche una intraprendente ebrea vedova di Giuliana, Channa de Augusta che nel 1486 prese in affitto da Pietro de Bologna conte di Sambuca un feudo. Come ebreo di Sambuca è identificato, l'ebreo Sapia de Cafisi, in una protesta in cui minaccia sanzioni per i danni subiti, contro Filippo Drago di Corleone che non aveva ancora ritirato la quantità di pelli che aveva da lui acquistato. A Sambuca gli ebrei di Sciacca andavano saltuariamente per acquistare frumento. Nel 1469 Simintio de Bulfarachio, appartenente ad una nota famiglia della comunità ebraica saccense, acquista grosse quantità di orzo e grano dai sambucesi Bartolomeo de Marotta e Giuliano de lu Peruni.

Uno dei leaders della comunità ebraica di Sciacca Elia Balam, personaggio noto in tutta l'isola anche per le sue disavventure con l'Inquisizione spagnola, dopo la sua conversione, a seguito dell'espulsione degli ebrei del 1492, fu coinvolto in una vicenda con le autorità di Sambuca. Nel 1482 querela il segreto di Sambuca perché lo avrebbe illegalmente condannato insieme al figlio Emanuele alla prigione e alla confisca dei beni. Minaccia sanzioni per il segreto se non fosse stato liberato e se non gli fosse stata restituita la proprietà. Poco tempo dopo Manuele Balam sarebbe stato ucciso. Probabilmente si trattò di una vendetta contro una famiglia ebraica che con le sue fortune economiche doveva aver dato fastidio. Elia Balam, in seguito all'espulsione, partì dall'isola, vi ritornò dopo qualche anno da convertito con il nome di Gilio Ferrante stabilendosi a Giuliana sotto la protezione di Sigismondo Luna cui era rimasto legato. Questo tuttavia non lo mise al riparo dai rigori dell'Inquisizione che lo perseguitò fino alla definitiva condanna. (I documenti sono tratti da S. Simonshon, The Jews in Sicily, Brill, Leiden Boston 2009-2010, voll. 16 e 17).

Il ritrovamento archeologico in contrada Arancio

Tombe musulmane scoperte a Sambuca

DI PIERO CAPIZZI

Importante scoperta nella zona Arancio di Sambuca di Sicilia fatta dall'ispettore onorario dei Beni Culturali, Rocco Riportella di Menfi. Si tratta di decine di tombe artificiali strette e poco profonde, di varia lunghezza, scavate nel declivio calcarenitico di una delle tante colline prospicienti il Lago Arancio, tutte rivolte a sud-est verso La Mecca.

"È subito evidente - dice lo studioso e storico menfitano - la fattura tipica del rito musulmano.

Sulle colline circostanti - continua lo stesso - si aprono numerose grotte, alcune delle quali riadattate per uso pastorale recente: è altrettanto evidente il rapporto fra queste e le tombe, visto che tale comunità abitava in quel luogo stabilmente con le famiglie".

Questa realtà di presenza arabo-musulmana è inserita fra numerosissime tombe a forno della tarda età del bronzo scavate nei contesti rupestri; un rito sepolcrale pregresso tipico di genti indigene noto in tutti i territori dei comuni limitrofi e che balza evidente sulle colline di Misilbesi.

"Infatti conclude il Riportella, nella parte ovest dell'altura dominante la SP Menfi- Santa Margherita di Belice, numerose sono le aperture sepolcrali a forno analoghe a quelle dell'Arancio, tutte precedentemente violate, mentre quelle fatte dalla mia scoperta risultano ancora strutturalmente integre. Nel corso delle sue innumerevoli ispezioni, Riportella ha rinvenuto indizi, materiali relativi ad insediamenti di tipo romano tardo-antico, riferibili al periodo 307-337 d.C. come testimoniato da una moneta dell'imperatore Costantino I, da un rocchetto per filati, da un unguentario piriforme e da numerosi frammenti di terracotta di tegole ed anfore rinvenuti in un vigneto sottostante. Si deduce che nella vasta area di Misilbesi e Arancio, in un lasso di tempo, si sono succedute varie civiltà.



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG



di Baldo Safina

Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

AGENZIA Sacco
di Mariolina Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni

IN TEMPO REALE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSO

Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

DOMINA MICCINA

VINI di SICILIA

Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050
www.dominamiccina.it

Frutta & Verdura Enzo & Nicola

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023442 (E) - 338 7143887 (N)

PLANETA
Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Istituto Comprensivo

Mostra di Presepi: linguaggio universale

In occasione del Natale 2013, l'Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca" ha partecipato alla Mostra dei Presepi "Linguaggio universale", manifestazione promossa dall'Istituto Comprensivo "Giuseppe Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice, giunta ormai alla decima edizione e che si svolge ogni anno presso il Museo della Memoria della cittadina belicina; la mostra, alla quale partecipano con propri lavori gli alunni degli Istituti Comprensivi di Santa Margherita, Montevago, Menfi e Sambuca di Sicilia, si conclude con la premiazione dei presepi più originali.

L'Istituto Comprensivo di Sambuca ha partecipato con sei presepi realizzati dagli alunni di altrettante classi; fra i sessantacinque presepi esposti, si è classificato al sesto posto il presepe realizzato dagli alunni della classe II A della Scuola Secondaria di I° grado di Sambuca, guidati dalla Professoressa Lisa Simonello; il presepe, premiato dalla giuria tecnica, consiste in un'immagine di Gesù Bambino, elaborata al computer sotto forma di mosaico, le cui tessere sono costituite dalle foto dei volti dei singoli alunni della classe, mentre una scritta sottostante recita: "Gesù rinasce ogni giorno se siamo uniti".

La ricetta di Elvira

Patate apparecchiate

INGREDIENTI:

1 Kg. di patate;
1 bella cipolla;
150 g. di olive verdi;
50 g. di capperi;
aceto, zucchero, olio, sale e pepe.

PREPARAZIONE

Soffriggete in un tegame le patate tagliate a tocchetti, metteteli da parte, nello stesso tegame, fate rosolare la cipolla tagliata a fette. Appena sarà imbiandita unite le olive, che nel frattempo avete snocciolato, i capperi ed, in ultimo, le patate. Condite con sale e pepe, allungate con un bicchiere d'acqua e lasciate cuocere dolcemente per almeno 10 minuti. Indi, versate 3 cucchiaini di aceto e 3 cucchiaini di zucchero, rimescolate, e ultimate la cottura per altri 10 minuti e servite fredde. Ho trovato, per caso, questa ricetta che ho subito realizzato, gustato ed apprezzato. Molto veloce da preparare con ingredienti che comunemente teniamo a casa, risulta molto appetitosa. Si può servire come piatto di mezzo, come antipasto e si presta ad accompagnare sia la carne come il lesso che il polpo bollito.



A questo numero hanno collaborato:

Adriana Abate, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Piero Capizzi, Franco Graffeo, Margherita Ingoglia, Gabriella Nicolosi, Antonella Munoz Di Giovanna, Pippo Merlo, Elvira Romeo, Angela Scandaliato, Gori Sparacino, Rosa Trapani, Gaspare Taormina.

Supermercato
STOP & SHOP s.r.l.s.
di Marco Felice Cicio & C.

Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

Rizzuto e Gigliotta Impianti

di Rizzuto Antonio & C.

Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas



Tel. 368 7498679 - 368 970107

Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

**COMMERCIO
MANGIMI E CEREALI**

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

agritecnica

Tutto per l'irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroutensileria

Beta Makita STIHL
ATR Irritec ama CIPARELLI

Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramsci, 70 - SAMBUCA DI SICILIA - AG

DON GIOVANNI
HOTEL

★★★★

C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA



BAR

Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SUPERMERCATO

SIROS

Macelleria & Salumeria

V.le E. Berlinguer, 12/14 A - Tel. 0925.941523
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Nuova rubrica culturale

"Ri-scoperte Archeologiche da Adranon"

A CURA DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

La valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio passa attraverso la conoscenza del patrimonio stesso. Per questo motivo la redazione de La Voce si vuole fare promotrice di questa rubrica a sfondo conoscitivo e divulgativo delle meraviglie archeologiche di cui è ricco il sito archeologico di Monte Adranone, molte delle quali sono esposte nel Museo Archeologico Palazzo Panitteri. In questa prima finestra vorremmo stimolare la curiosità dei lettori su un reperto di eccezionale importanza dal punto di vista figurativo.

Nel santuario delle Divinità Ctonie nell'area extra-urbana, fu rinvenuta, durante una delle numerose campagne di scavo negli anni sessanta, una scultura in pietra calcarea raffigurante una testa di divinità femminile appartenente probabilmente a una statua acrolita, ovvero una tipologia di scultura che adopera due varietà di materiale, una per il corpo una per le mani e la testa, di cui però non si conservano altri elementi, in cui la scopritrice stessa, la Fiorentini, riconobbe una forte caratterizzazione dell'artigianato locale, ma con un sapiente lavoro di mediazione tra elementi stilistici greci e punici. Questa "testina" venne denominata "Testa di Demetra con polos", che nel mondo antico era un copricapo di forma cilindrica o quadrangolare, tipico nelle rappresentazioni delle divinità femminili, ed effettivamente impegnato in cerimonie.

Vogliamo approfondire il discorso sulla raffigurazione di Demetra, e quindi implicitamente dare una nuova lettura della presenza del santuario delle divinità Ctonie, ovvero degli Inferi, a Monte Adranone. La Sicilia accolse per prima le popolazioni semitiche sulle proprie coste, in un contatto continuo con il mondo ellenizzato memore di quelle tradizioni autoctone, già di per sé ricco di idee, di soluzioni artistiche originali, per cui la civiltà punica, per propria indole conservatrice e ostile ad accogliere elementi nuovi, dovette inevitabilmente assorbire molti di quei fermenti e di quelle suggestioni, trasformandoli in elementi artistici che divennero a loro volta modello e stimolo per le produzioni artigianali delle colonie puniche d'occidente. Questa "testa", oltre il polos, presenta un'ulteriore particolarità, ha cioè le orecchie arricchite da grossi orecchini globulari, detti bullae, che non lasciano intravedere le orecchie, per alto caratteristiche del modo iconografico e stilistico del mondo punico, cartaginese.

Il caso di Demetra, divinità adottata dai Cartaginesi dopo che avevano distrutto il santuario della Dea presso Siracusa, è uno dei casi più illuminanti circa il fenomeno dell'ellenizzazione della religione punica di cui si è occupato Sabatino Moscati. Studi recenti hanno proposto l'irradiazione dalla Sicilia alla Spagna, di modelli e di esemplari delle terrecotte figurate di tipo ellenizzante, come quelle a mezzo busto con kalathos sul capo di Demetra, rinvenute a Ibiza, di cui anche nel nostro sito è possibile vederne alcuni esemplari. Il culto di Demetra e Kore (nella mitologia antica la figlia di Demetra, rapita dal Dio degli inferi Ade), è molto diffuso in tutta la Sicilia, e la presenza del Santuario a Monte Adranone indica la grande importanza territoriale che il sito ebbe nel passato. Le due divinità erano associate al culto della Dea Madre, Demetra è la Dea del Grano, e ai misteri Eleusini, riti legati al mondo dei morti.



Da Nembro a Sambuca

Quel fil rouge che passa per il teatro

Mercoledì 22 gennaio 2014 alle ore 20,45, all'Auditorium Modernissimo in Piazza della Libertà a Nembro, La Compagnia del Gomitolo presenta lo spettacolo teatrale Restiamo umani della Shoah e d'altro con Sara Carrara, Emanuela Cotinovi, Sara Pesce, Fabio Salvi, Enzo Sciamè, Liana Varalta. Chitarra e voci di Elena Santini e Fabio Valoti.

Lo spettacolo, che è patrocinato dal Comune e dal Centro Cultura di Nembro, sarà presentato all'Idea di Sambuca il 25 gennaio alle ore 20,45.

(segue da pag. 1)

Casa di Riposo: Biblioterapia e arteterapia

Nuove tecniche riabilitative per gli anziani

DI ROSA TRAPANI

La Casa di riposo "Collegio di Maria" nel desiderio di rinnovarsi e aprirsi sempre più al sociale, ha deciso di inaugurare delle nuove attività per gli anziani che diano loro la possibilità di rendersi e sentirsi più attivi, partecipi e favorire una maggiore integrazione sociale e culturale. Queste nuove attività sono: laboratori di biblioterapia, di arteterapia e di musicoterapia. I laboratori di biblioterapia promuovono percorsi di lettura guidata come tecnica integrata nella terapia dell'ospite anziano. Si tratta di

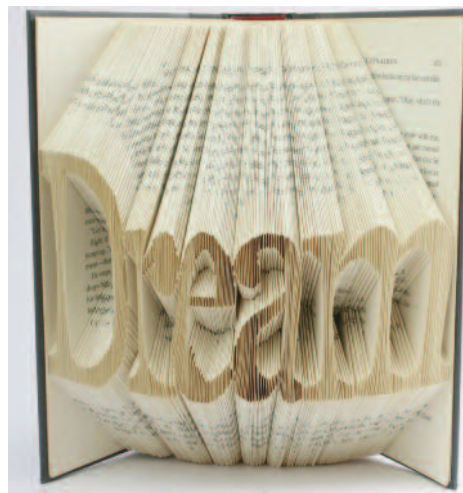
letture di libri, opportunamente scelti: saggi, romanzi, racconti, teatro, poesia, letteratura, testimonianze, storie vissute, autobiografie. Queste letture hanno lo scopo di stimolare e aiutare l'anziano a elaborare e stimolare le sue facoltà cognitive ed emotive nel suo iter terapeutico di auto-aiuto, di crescita, di educazione e formazione psicologica.

La biblioterapia è nata come tecnica psicoeducativa e cognitiva, infatti, dal punto di vista psicoterapeutico rap-

presenta un'attività di promozione culturale e di crescita della persona. E' necessaria la presenza di un educatore che, seguendo un programma definito, legga ad alta voce all'interno di un gruppo in una sala destinata a tale scopo. I libri saranno scelti in modo mirato dall'educatore o dal terapeuta in relazione al disturbo specifico dell'anziano. La biblioterapia è nata in America, grazie ad uno psichiatra "William Menninger" il quale ha sperimentato, con ottimi risultati la prescrizione della lettura di romanzi ai suoi pazienti come terapia clinica per rimuovere e curare i loro disturbi psichici. La biblioterapia, tuttavia, ha una sua radice storica nel mondo classico e risale a quando i Greci per primi hanno riconosciuto il valore terapeutico della lettura, infatti sui frontoni delle biblioteche veniva, spesso, inciso "Luogo di guarigione per l'anima" o "Medicina per l'anima".

I laboratori di arteterapia, altresì, riguardano attività ricreative che vogliono stimolare la creatività, attraverso tecniche artistiche ed utilizzando materiale di recupero, immagini quadri al fine di riuscire a produrre opere artistiche complete. Questa terapia nata tra gli anni '40 e '50

in Inghilterra e in America era molto praticata per curare i disagi e i disturbi psicologici dei reduci di guerra. I laboratori di musicoterapia hanno uno scopo terapeutico-riabilitativo e preventivo. La musica è stata sempre riconosciuta come l'arte più completa per lenire gli affanni e le angosce e sviluppare l'affettività, la motricità, il linguaggio e la comunicazione verbale e non verbale. L'impegno portato avanti dagli operatori della Casa di riposo nell'attivarsi perché queste attività si realizzino e si concretizzino con sempre più ottimi risultati è l'espressione di un io partecipato e di una collettività che vuole rinnovarsi per dare agli ospiti anziani un senso e una maggiore qualità di vita.



La Bottega dell'Arte
di Nicola Bucciari

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Cell. 338 2240646
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LABORATORIO DI PASTICCERIA

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG



M. EDIL SOLAI s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468

(segue da pag. 1)

dei loro predecessori; o come nel nostro caso, per ridare fiato e con esso parola ai poeti dimenticati; e, insieme alla parola, rischiare con la "luce" del logos il presente corso della vita umana. Ho ricordato così che Paolo Messina era un poeta, un saggista, uno scrittore, un linguista, un erudito e un uomo di cultura, che non ho avuto purtroppo la fortuna di conoscere. E dico purtroppo, perché leggendo il suo Atto di teatro (il saggio che introduce la sua raccolta di opere teatrali, una vera e propria dichiarazione di poetica letteraria), mi sono trovato d'accordo con lui su tutta la linea teorica o su quasi tutta.

Per prima cosa, su quella differenza – postulata qua e là nel breve saggio – tra performance o spettacolo e "atto di Teatro". Quest'ultima acquisizione suggerisce, a mio avviso, l'idea alta di un Teatro come processo di comunicazione che esercita, dunque, un particolare influsso sul mondo circostante. Ossia l'idea di un Teatro come "atto di comunicazione", destinato a un pubblico che è un continuum con l'intera società civile. Un pubblico dunque che è parte in causa dell'intero processo comunicativo e non semplice "spettatore passivo".

Credo e sono convinto che il teatro debba assolvere a uno scopo "politico": debba cioè servire alla crescita della Polis, alla trasformazione della sua cultura e del suo tessuto sociale. E il teatro di Paolo Messina mi pare che risponda, pure, a tale istanza, essendo esso, tra le altre cose, oltre che una manifestazione di alta Poesia o di Poesia drammatica, un Teatro d'impegno civile, il cui senso e significato, certamente, vanno ben oltre ogni nostra restrittiva definizione. Da tempo mi dibattevo nella ricerca di un testo contemporaneo che fosse "necessario" cioè che nascesse da urgenza espressiva e che fosse al tempo stesso "utile", da mettere in scena. Intendo culturalmente e socialmente "utile", ossia in grado di sostanziare un Teatro del pensiero e della comunicazione; che non fosse una performance narcisistica e autoreferenziale, fatta solo per brillare sul palcoscenico! Che fosse un Atto di Teatro per l'appunto!

Un altro principio del saggio di Paolo Messina, con il quale concordo pienamente, è la visione antinaturalistica dell'arte e del Teatro in quanto "l'arte" e il Teatro non sono "natura riflessa (nemmeno nel più puntiglioso naturalismo) bensì modificazione continua dell'esistente", attraverso cui il mondo s'illumina uscendo dall'oscurità dell'indeterminatezza.

Come dire che il Teatro non può reggere il moccolo alla Natura, non può essere mimesi degradata della vita, né da un punto di vista estetico-formale né da un punto di vista etico. C'è poi la forza dei temi in Paolo Messina che mi ha convinto a raccogliere la sfida di una messinscena. Temi che sono, purtroppo, tuttora attuali, ma che hanno la forza dei più grandi del teatro tragico, da Sofocle fino a Pirandello, passando per Shakespeare. Insomma, giusto per citare il grande drammaturgo agrigentino nelle sue opere "c'è materia per cavarne un bel dramma".

Ricordo, cara Direttrice, che quando lei mi ha regalato il libro per farmi conoscere l'opera di questo "grande drammaturgo" palermitano mi parlò di "L'armonia delle sfere" come di un testo straordinario; e di fatti lo è! Ma, dopo averlo letto, mi sono convinto che una sua messinscena, almeno per me, sarebbe prematura. Il testo, pur muovendosi nel solco di un teatro non realista, dove gli avvenimenti di cronaca si stemperano in un'atmosfera sospesa tra realtà e illusione, onirica direi, rimane tuttavia pregno di fatti accaduti troppo recentemente e non ancora decantanti dentro di me: l'attentato al Giudice Falcone. Si rischierebbe, cioè, di ancorare la messinscena a una referenzialità oggettiva, per ciò stesso opposta a quel segno di tradizione pirandelliana e direi beckettiana che sottende, mi pare, a tutta quanta la pièce.

Il "Muro di Silenzio", invece, che mi ha affascinato per quel suo andamento da tragedia shakespeariana, mi è sembrato che per certi versi si prestasse meglio a un'eventuale messinscena: sia perché è l'opera prima che fece conoscere Paolo Messina nel mondo, sia perché è quella che al tempo stesso ne ha decretato la sua cancellazione.

All'idea "Il muro di silenzio" di Paolo Messina

La messinscena è di Paolo Mannina

La messinscena, che ebbe come protagonisti, niente poco di meno che Paola Borbone, Giammaria Volonté e Carla Gravina, fece il giro del mondo raccogliendo diversi

premi e riconoscimenti, ma dopo l'iniziale successo venne messa da parte e dimenticata. Il dramma parlava di mafia in tempi in cui la collusione tra potere politico e cultura mafiosa era consolidatissima e fortemente protetta nelle alte sfere. E un argomento così scottante in teatro, con eventuali riprese televisive (La Rai rifiutò di mandarla in onda reputandola non adatta al suo pubblico), forse non era così gradito.

A differenza di Sciascia, Paolo Messina non era un intellettuale militante e il suo fiato era più corto di quello di un Camilleri che bazzicava negli ambienti televisivi, teatrali e cinematografici romani. Dimenticarlo, rimuoverlo, passati i primi exploit del successo teatrale internazionale, non sarebbe stato difficile. Oggi più che mai, mentre il Teatro di Sambuca cambia gestione politica e culturale, ridargli voce, mi è sembrato doveroso; un'opportunità da non perdere, per riscattare, insieme al suo Teatro, quest'ennesima storia di rapina e di cancellazione della nostra coscienza civile e della nostra storia.

Nel Muro di Silenzio si racconta di una Madre Siciliana che per paura di perdere i figli, dopo la morte del marito ucciso in un agguato perché si era opposto alle pretese di un boss, innalza attorno a sé un invalicabile Muro di silenzio nascondendo la verità sull'omicidio del padre. Ma il dolore per l'uccisione di Neli, il più piccolo dei figli, farà crollare ogni suo indugio spingendo la donna a rivelare la verità.

Il testo ha una grande forza drammatica e mi fa pensare ad altri lavori teatrali, a certe opere di Garcia Lorca, come "Nozze di sangue" e, soprattutto, a "La casa di Bernarda Alba". Il dramma di Messina attinge agli scenari di una Sicilia arcaica e fuori dal tempo, raccontando tuttavia una vicenda paradigmatica della nostra terra. Una Sicilia di ieri, ma pure di oggi, giacché le trame di questa vicenda "protomafiosa" non sono diverse dalle storie di taglieggiamento dei giorni nostri.

Nel Muro di Silenzio, come in una tragedia che si rispetti, mi pare che l'autore indaghi le radici del male storico della nostra terra: da qui la rappresentazione archetipica, nel ritratto della madre, di una cultura del silenzio che cova segretamente la vendetta.

Questa madre che, per paura di perdere i figli, innalza un omertoso "muro di silenzio", covando in segreto la vendetta, è pure una donna di mafia, vittima e carnefice, a un tempo, del suo stesso dramma. Lungo questo versante di assimilazioni, ma in un ambito più classico e, a dire il vero, più nobile, la Madre del Muro di Silenzio è l'archetipo di una Furia classica che grida intimamente vendetta: colma di risentimento, infine, armerà involontariamente la mano del figlio innescando un meccanismo da tragedia classica. Ma con una differenza: mentre nella tragedia greca si assiste a una purificazione e a un riscatto finali, attraverso l'espiazione delle colpe dinastiche, nel "Muro di Silenzio" non c'è né catarsi, né liberazione alcuna dal fardello storico del male. Un filo di speranza s'intravede solo in Antonio il figlio "sano" che alla giustizia fa da te preferisce quella della legge.

La denuncia è chiara, l'assalto alla cultura della connivenza mafiosa è ormai del tutto compiuto!

Salvo il fatto che Messina è stato poi dimenticato attraverso un'operazione di sottile rimozione chirurgica, lenta e definitiva, del suo teatro dal repertorio rappresentato in Italia.

Ma se Paolo Messina è scomparso non così si può dire del suo Teatro che dopo aver fatto un giro a cavallo del tempo ritorna a pieno diritto prima nella recente ristampa della sua opera drammaturgica, prossimamente nel palcoscenico di un piccolo Teatro di Provincia che ha creduto in questo progetto e che vuole contribuire, perciò, a ridargli voce.

Perché, se è vero che gli uomini passano, come sempre le loro idee restano e sopravvivono.

Paolo Mannina

All'idea l'antimafia dei pupi

Le marionette raccontano le stragi

Sono stati i pupi antimafia a raccontare la storia dei giudici Falcone e Borsellino a Sambuca di Sicilia. L'atteso appuntamento al teatro comunale "L'idea" domenica 29 dicembre, con uno spettacolo gratuito alle ore 20,00. A proporre l'evento organizzato dalla Pro Loco "L'Araba Fenicia" in collaborazione con l'Assessorato Regionale del Turismo, l'Associazione Marionettistica Popolare Siciliana. Si tratta, in particolare, di un ciclo di spettacoli sugli eroi che hanno combattuto la mafia raccontati attraverso il sofisticato uso dei marionette che muovono i pupi. Tolle le classiche armature ai pupi, gli attori della Marionettistica raccontano, da dieci anni, le storie dei siciliani che hanno combattuto la mafia a costo della loro vita. In altre parole, la tradizione adoperata per innovare il repertorio e per far continuare a vivere l'arte popolare con l'impegno civile e la memoria di ieri e di oggi. Questa la visione dell'antica Opera dei Pupi secondo l'Associazione Marionettistica Popolare Siciliana.



(segue da pag. 1)

Suoni, luci e tradizioni

Un Natale ricco di eventi

DI ANTONELLA DI GIOVANNA

vanissimi. La nostra piazza della Vittoria è stata allegrata da Santa Claus on the Motorcycles, grazie all'iniziativa di Ignazio Di Giovanna e Francesco Guzzardo, da Babbo Natale in ... slitta, ad opera della Confraternita dell'Addolorata. Suggestivo l'impianto delle sagome del presepe ad opera di Antonio Di Prima e Gaspare Abruzzo in collaborazione con Cristian La Sala e Vincenzo Di Prima. Sempre sulla piazza sono stati installati tre grandi abeti, dalla DGV Impianti, dalle imprese Caloroso, Rinaldo e Gulotta Matteo. Un



evento che ha avuto grande successo, la serata dedicata ai "Dolci Ricami", laboratorio di pasticceria siciliana, a scuola di "cucciddati", al Palazzo Panitteri cui hanno partecipato entusiaste numerose signore sambucesi ognuna con la propria esperienza e i propri piccoli segreti culinari. La Pro Loco l'Araba Fenicia si è occupata del Tombolone del 26 dicembre presso l'ex Monastero di S. Caterina e dello spettacolo delle marionette, la storia di Falcone e Borsellino, Opera dei Pupi a cura di MOPS, presso il Teatro L'Ida. Una lodevole iniziativa di solidarietà, il pranzo organizzato presso la Casa di riposo "Collejo di Maria". Non sono mancati gli zampognari per le vie del paese e i mangiafuoco Giosuè e Giovanni da Palermo, il mercatino di Natale dell'artigianato e del baratto. Due serate diverse sono state dedicate alla proiezione di due grandi pellicole, una a tema sociale, "Mi chiamo Sam", una per la gioia dei più piccoli, il cartone animato "Il gatto con gli stivali". Il nuovo anno è stato inaugurato dal concerto di Capodanno della Banda musicale di Sambuca "Gian Matteo Rinaldo" diretto dal Maestro Giuseppe Rinaldo. Ancora musica con la Gambino Band "La Pastorale" offerta dalla Provincia alla Parrocchia, presso il Santuario dell'Udienza. Il 6 gennaio, in occasione dell'Epifania, lungo il Corso hanno sfilato i tre Re Magi, Michelangelo Campo, Antonio Gaglianella e Matteo Gagliano, i cui vestiti fastosi e scintillanti sono stati creati da Antonella Salvato, insieme a due "affascinanti" Befane, Adele Cacioppo e Simona D'Anna.



Bonifacio direttore artistico a S. Biagio e a Gibellina Curerà le Architetture di pane e restauri

DI GIUSEPPE MERLO

Avrà una dimensione internazionale la tradizionale manifestazione religiosa degli Archi di Pasqua di San Biagio Platani che, ogni anno, vengono realizzati da artigiani locali nel Corso principale del centro montano dell'Agrigentino e richiamano moltissimi visitatori. La direzione artistica del progetto denominato "Architetture di pane: sacralità e contemporaneità" e finanziato con un importo complessivo di 672 mila euro, è stata affidata dalla Regione Sicilia al critico d'arte Tanino Bonifacio (nella foto). Il progetto avrà la durata di due anni e sarà realizzato dalla società Agorà di Palermo. Un altro incarico della Regione riguarda la direzione artistica del restauro conservativo della Chiesa Madre di Gibellina, realizzata dall'architetto Ludovico Quaroni.



Il cinquantenne professionista di S. Margherita B. dove vive ed opera, allo stato attuale, è direttore dell'Istituzione Giuseppe Tomasi di Lampedusa, abbastanza nota per l'omonimo premio letterario che, grazie alla competenza di Bonifacio, ha raggiunto un notevole spessore culturale. "Gli incarichi che la Regione mi ha affidato - ha avuto modo di dichiarare il critico d'arte - mi riempiono di orgoglio e mi gratificano ma nel contempo mi caricano di una enorme responsabilità".

1° Mostra Ornitologica Intersociale

600 i volatili in mostra

Domenica 13 Ottobre, si è conclusa la manifestazione organizzata dall'Associazione Ornitologica "PALMOSA", con il patrocinio del Comune di Sambuca. Oltre 600 i volatili in gara. Gli allevatori, arrivati da ogni parte della Sicilia, hanno invaso il Palazzetto dello Sport "Leonardo Mollica" messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Dello spazio espositivo, una parte è stata riservata agli elaborati grafici realizzati dagli alunni della Scuola Primaria inerenti l'ambiente, la natura e il suo rispetto.

Grande la partecipazione dei Sambucesi e non solo che nei due giorni della mostra si sono recati presso la struttura. Curiosità e stupore ha avuto lo spettacolo dei falchi all'interno del vicino Campo Sportivo. Parole di encomio per l'iniziativa sono state rivolte agli organizzatori sia dal sindaco Leonardo Caccioppo sia dall'ass. Giuseppe Cacioppo.

A conclusione della giornata sono stati premiati i migliori esemplari di ogni categoria esposta oltre alla consegna dell'attestato di partecipazione.

Gran Caffè
Perniciaro
dal 1967 Perniciaro s.n.c.
Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI
Gandolfo
SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO
Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO DI
PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Re Umberto
Cafè
di Mulè Pietro Riccardo

Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

Canone Rai - Non paghiamo!

DI GIUSEPPE MERLO

Non comportiamoci da conigli e da pecoroni ma, una buona volta, agiamo concretamente con i fatti, mandando a quel paese il cda della Rai che, col beneplacito della cricca dei politici al potere, consente legalmente di sprecare enormi somme di denaro derivanti dai balzelli

e dalle tasse che impone ai cittadini e di creare allucinanti sperequazioni retributive e sociali.

Ne sono una constatazione gli allucinanti compensi elargiti ai vari conduttori televisivi come Vespa, Fazio, Clerici, Conti, Littizzetto e via di seguito. Somme che nessun lavoratore potrebbe guadagnare neppure se avesse sette vite come, secondo un detto popolare, avverrebbe per i gatti.

A sostegno della nostra proposta nel precedente numero della Voce di non pagare il canone TV, furbastramente camuffato come tassa di possesso di un apparecchio radiotelevisivo, riportiamo integralmente quanto, in questi giorni, è comparso su internet e che chiunque, collegandosi, può consultare.

Indipendentemente dal fatto che, come alcuni sostengono, molto probabilmente gli immancabili leccini di turno, potrebbe trattarsi di una bufala, restiamo sempre dell'idea che ogni cittadino che abbia un minimo di dignità e di amor proprio, non deve pagare il canone. E' appena il caso di ricordare che il pieno rispetto della legalità impone a tutti di boicottare, con ogni mezzo, e di non osservare le leggi palesemente ingiuste ed inique come, nella fattispecie, quella sul canone televisivo. Non diamo alcun ascolto, anzi mandiamo al diavolo, i martellanti e demenziali annunci televisivi che, in ogni momento della giornata, non appena accendiamo la televisione, ci ricordano che "il canone si deve perché si vede".

Ecco il testo della notizia che si può leggere su internet.

"Straburgo-Corte Europea- Abolito il canone RAI

Buone notizie per i contribuenti. Sembra che ormai ci sia ben poco da fare e non ci sia ricorso giudiziario, protesta, iniziativa del governo e quant'altro che tenga: Il canone RAI non va pagato. A sancire, da ultimo, la non obbligatorietà della tanto vituperata imposta sull'abbonamento alla tv di stato, è questa volta la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo la quale, nella sentenza del 30 Dicembre 2013, ha affermato il principio, che non mancherà di far discutere, per cui il canone RAI è illegittimo in quanto non attiene alla "materia fiscale, nocciolo duro della supremazia del potere pubblico, essendo dominante il carattere pubblico tra il contribuente e il resto della comunità".

L'Alta Corte si è pronunciata in questo modo, dichiarando inammissibile e manifestamente infondato il ricorso presentato dal Governo Italiano che ha imposto di pagare il canone Rai ad un cittadino, A.D. di Maglie (LE).

La Corte Europea per i Diritti dell'Uomo, ha sostenuto che l'intervento della polizia tributaria danno del cittadino, aveva determinato la violazione del diritto a ricevere notizie e informazioni di carattere pubblico.

100 anni per la nonnina di Sambuca

Compie 100 anni la nonnina di Sambuca. Ed è festa non solo in famiglia ma anche in tutto il quartiere di Sant'Antonino. A raggiungere l'ambito traguardo, la sig.ra Margherita Ienna che ha spento 100 candeline l'8 agosto. Tra parenti e amici, nello spiazzo antistante l'ex Chiesa, la festeggiata ha ricevuto anche gli auguri dall'amministrazione comunale. "La Voce" nel formularli gli auguri, si complimenta per l'ambito traguardo.



saces

*pavimenti - rivestimenti - pietre naturali
parquet - arredobagno - materiali per l'edilizia*

Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709 - Sambuca

A Sambuca nascerà il Museo d'Arte Sacra

DI FRANCO GRAFFEO

Sambuca, a breve, avrà un Museo d'Arte Sacra. Con l'aggiudicazione dei lavori di "Manutenzione Straordinaria della Chiesa del Purgatorio e dei locali annessi" da parte dell'impresa edile di Giuseppe Vetrano diventano ben cinque i "contenitori" culturali nel centro belicino. "Appare opportuno - dice l'architetto Giuseppe Cacioppo - Assessore ai Beni Culturali - il completamento del restauro della chiesa sia per poter restituire alla collettività un manufatto di interesse non solo sotto il profilo strettamente funzionale ma più in generale per l'aspetto intrinsecamente positivo della riqualificazione di un elemento significativo del contesto architettonico, urbanistico e storico-culturale della città di Sambuca".

Il luogo di culto, appena completati i lavori, sarà destinato a sede del



nascente Museo d'Arte Sacra per conservare e mettere a valore le numerose opere custodite all'interno delle chiese sambucesi. Il progetto, nato nel 2011, è frutto della reciproca collaborazione tra il Comune di Sambuca, la Parrocchia di Maria SS. dell'Udienza e la Curia Agrigentina che ha inoltrato alla Conferenza Episcopale Italiana la richiesta di contributo grazie al gettito derivante dall'8 per mille e che, integrato a quello del comune sambucese, ha permesso di finanziare il restauro e l'allestimento museale. Il percorso espositivo, inteso come una "costola" del Museo Diocesano di Agrigento - aggiunge l'assessore Cacioppo - permetterà di creare un percorso all'interno di quelli che sono i "Segni della Fede". Preziose suppellettili in argento, artistiche statue lignee, ricercati parati serici ricamati con fili in oro, pitture ad olio risalenti anche al Seicento racconteranno ai visitatori la straordinaria ed incessante azione di ricerca del "bello" che hanno avuto i sambucesi nel tempo. I lavori dovrebbero completarsi entro la prossima estate.



**ELETTROFORNITURE
CARDILLO**

**MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI**

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233

SAMBUCA DI SICILIA

ArteCasa
di CALOGERO MANGIARACINA

Ceramiche - Arredo Bagno - Parquet

Viale Enrico Berlinguer, 42
Tel. 0925 943116 - Cell. 328 7846126
SAMBUCA DI SICILIA - AG
artecasaceramiche@gmail.com

CASEIFICIO S. GIORGIO

di Maurizio Di Bella

**Prodotti
Biologici**



SEDE: Via Teatro C.le Ingoglia, 11 - **SAMBUCA DI SICILIA (AG)**
Telef. 349 7031772 - 349 7031774
CASEIFICIO: C.da San Biagio - **BISACQUINO (PA)**

**MASSARIA
RUVETTU**

Azienda Agricola Zootecnica
con annessi **Ristorante tipico**
Massaria Didattica - Caseificio aziendale
con produzione della **Vastedda**
della Valle del Belice D.O.P.

C.da Galluzzo - 92017 Sambuca di Sicilia
Tel/Fax: 0925 946059
www.ruvettu.it - massariaruvettu@libero.it

(segue da pag. 1)

Sambuca è il 238° "Borgo più bello d'Italia"

DI GABRIELLA NICOLOSI

238° "Borgo più bello d'Italia", il 13° della Sicilia e l'unico della Provincia Agrigentina. La dettagliata analisi del "testo" architettonico e del "contesto" socio-culturale è stata fatta il 21 novembre da Umberto Forte, Direttore Generale dell'Associazione, e da Giuseppe Simone Vice Presidente dell'Associazione collegata all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) in visita a Sambuca. Tra i borghi più belli si annoverano Cefalù in Sicilia, Norcia in Umbria, Lovre sul Lago d'Iseo, in Lombardia. "Molti i benefici che dall'adesione scaturiranno - sottolinea l'assessore al ramo, l'arch. Giuseppe Cacioppo - primo fra tutti l'innescare di flussi turistici di "nicchia" grazie alla cartellonistica di settore, all'utilizzo su tutti i documenti ufficiali del logo dell'associazione, dall'inserimento nella guida che racconta la storia del borgo, le emergenze architettoniche da visitare, i piaceri e i sapori, gli



eventi, i musei. I benefici sono connessi anche alle attività promosse dall'associazione quali per esempio la vendita dei prodotti tipici dei comuni aderenti all'interno del concept store de "I Borghi più belli d'Italia" di recente apertura nel centro di Roma, a pochi passi da Piazza Navona.

L'ammissione all'associazione - tiene a precisare l'architetto Cacioppo - non è però un obiettivo raggiunto ma è solo un punto di partenza. Ora è necessario regolamentare e ottimizzare diversi servizi: la raccolta differenziata, i parcheggi nelle aree con particolari emergenze architettoniche, ma anche una maggiore cura del verde pubblico, il rispetto degli impaginati prospettici e l'utilizzo di materiali quali il legno per gli infissi e i coppi siciliani per le coperture dei fabbricati ricadenti nel centro storico. A due anni dall'adesione, la commissione esaminatrice - che ha apprezzato il paese per la varietà tipologica dei monumenti, per l'organizzazione urbanistica, per il rispetto di alcuni canoni connessi al ripristino e al restauro e per la bellezza sedimentata tra le sue vie - tornerà a Sambuca per verificare l'attenzione mostrata nel rispetto delle emergenze e del contesto storico più in generale. A giorni, il Presidente Nazionale sarà a Sambuca e all'interno di una pubblica manifestazione consegnerà la bandiera del "borgo". Intanto Sambuca aspetta di svelarsi ai primi visitatori che vorranno conoscere il 238° "Borgo più bello d'Italia".

Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo

Dal libro di Farinetti: "Storie di coraggio"

Lago Arancio, cavalli e vento...

Siamo partiti dal paradiso e chiudiamo nuovamente in paradiso. Questa volta è l'Eden della Sicilia che ci accoglie. È pomeriggio, è primavera, la luce è quella dorata del sole che inizia a scendere. Siamo sulle rive del lago Arancio, nel Belice, che a me desta solo brutti ricordi del solito malgoverno sui disastri naturali. Ma oggi qui tutto sembra dimenticato. Il paesaggio è di quelli che entrano attraverso la pelle, attraverso il naso, attraverso il cuore. Gli occhi sono importanti, ma non sufficienti per goderne appieno. Arrivando abbiamo visto cavalli liberi con le criniere bionde al vento. Cavalli bianchi che corrono. Ho immaginato che uno di questi fosse il cavallo bianco di Vidal. Il migliore testimonial della storia della pubblicità. Non invecchia, non combina cavolate, costa poco ed è bellissimo. Lo racconto ai miei due soci, che ridono. Sembra davvero di essere dentro un sogno, oppure dentro a uno spot di Vidal. Sullo sfondo, in punta, le pale eoliche. Cavalli e vento: sempre di forza motrice si tratta, e sempre della natura genitrice che dà tutto, ma qualche volta prende...

Abbiamo ricevuto questa nota di Calogero Terrana con l'invito a pubblicarla. Lo facciamo volentieri. Un modo per ricordare, pur nella brevità, degli eccellenti giornalisti agrigentini scomparsi, ma che hanno lasciato il segno.

"Fra i tanti giornalisti agrigentini vorrei ricordare alcuni che, purtroppo, sono scomparsi da qualche anno. Alfonso Di Giovanna, fu un eccellente Direttore de L'amico del Popolo. Di larghe vedute, lasciava ampia libertà ai redattori. Uomo di grande fede cattolica, aveva approfondito la sua cultura in molti altri campi. La sua vita sofferta si è conclusa a Sambuca di Sicilia dove è stato amministratore comunale.

Biagio Alessi, di S. Biagio Platani, ha sostituito Alfonso nella conduzione de L'amico del popolo. Storico dell'arte è scomparso prematuramente. Angelo La Vecchia di Canicattì, uomo di teatro, scrittore e regista, direttore del Piccolo Teatro di Canicattì, è stato autore di molte commedie. Di Canicattì era anche Giuseppe Alaimo fondatore e direttore de La Torre, giornale molto seguito in Italia e all'estero. Con la scomparsa di Calogero Montanti, fondatore di Canicattì nuova, il giornalismo agrigentino si è impoverito di tanti bravi giornalisti. Una grave perdita che penalizza tutti."

 **COSTRUZIONI
DEMOLIZIONI
MOVIMENTO TERRA
OPERE STRADALI**

GIUSEPPE PERNICIARO

CELL. 339 7716233

Sede: C.da Cuvio - Ab. Via Matteotti, 22
SAMBUCA DI SICILIA - AG

**RISTORANTE - PIZZERIA
SALA BANCHETTI**

 **i Picciotti**
DI LICATA GIUSEPPE

Specialità pesce

SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel. 320 7252102 - 339 4205799

GUZZARDO
ALBERTO & C.
s.n.c.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

 **Giglio Renzo**

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

 **L'ASIA della FRUTTA**
di Salvatore Ciacio

Cell. 333 9908831

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

SEDE CENTRALE
Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE
Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA
Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE
Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA
Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA

 **CROCE VERDE
ZABUT**

VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506680848

Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181

 **SERVIZIO TRASPORTO
INFERMI**

Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 360409789
3923600984

Notizie in breve

Nuovo segretario del Circolo Felicia Bartolotta

Antonio Giovinco è il nuovo segretario del Circolo "Felicia Bartolotta Impastato" di Sambuca di Sicilia. Subentra a Ezio Bilello e si trova a gestire un movimento politico giovanile che, nei suoi otto anni di vita, conta oltre 70 iscritti e si pone come la maggiore forza politica di supporto dell'attuale Sindaco Leo Ciaccio. Due candidati del movimento Sario Arbisi, attuale presidente del civico consesso, e Rossana Pendola sono stati i primi eletti nelle scorse amministrative nella lista del PD "Sambuca prima di tutto". Questi gli altri componenti della segreteria: Vicesegretario: Filippo Maggio; Tesoriere: Maria Lucia Sparacino; Antonio Armato, Ezio Bilello, Salvatore Guasto, Angelo Triveri. E questi i componenti del Direttivo: Gaspare Abruzzo, Morena Arbisi, Rossella Arbisi, Licia Armato Barone, M. Francesca Bellone, Giuseppe Butera, Antonio Di Prima, Francesco Gennusa, Alessandro Infantino, Sofia Lamanno, Antonio Montalbano, Loredana Montalbano, Letizia Mulè, Francesco Rinaldo, Carmelo Vaccaro. Nel tracciare le linee guida che, per un biennio caratterizzeranno il suo mandato, il neo segretario ha rivolto un forte appello a tutti i giovani sambucesi "ad avvicinarsi al Circolo "Felicia Bartolotta Impastato" per costruire tutti assieme una Sambuca migliore, consapevoli che la politica vera, sincera, al primo posto mette quattro requisiti: Legalità, Trasparenza, Competenza e Merito."

Il sindaco di Cambados visita Sambuca

Il 17 novembre il sindaco della cittadina spagnola Cambados, Luis Aragunde, il segretario, Alberto Fuentes Losada, l'assessore all'urbanistica, Eulogio Pomares, il direttore delle Strade del Vino del Portogallo, Jose Arruda, e i consiglieri Jose' Pinto e Carlos Frazao hanno visitato Sambuca. Il gruppo è stato accompagnato dal sindaco Leo Sindaco, dagli assessori alle Attività Produttive Pippo Oddo e ai BB CC Giuseppe Cacioppo, dal presidente della Federazione delle Strade del Vino di Sicilia Gori Sparacino. La delegazione spagnola e portoghese si è complimentata per la bellezza della città con l'impegno reciproco di istaurare rapporti culturali e commerciali.

Le date delle donazioni AVIS 2014

La sede AVIS di Sambuca ha reso noto il calendario delle donazioni per il 2014. Ecco le giornate: 18 gennaio, 23 febbraio, 23 marzo, 13 aprile, 25 maggio, 15 giugno, 27 luglio, 24 agosto, 21 settembre, 19 ottobre, 23 novembre, 21 dicembre.

Nuova pescheria

In Via Berlinguer al civico 17 apre una nuova pescheria. Tanto pesce fresco ma anche surgelato a bordo risponde alle necessità dei sambucesi. Ai proprietari de "La Casa del pesce" gli auguri dalla redazione.

Tutto esaurito al Montevergini:
Randisi applaude i Policandri

DI MARGHERITA INGOLIA

Ancora il 'tutto esaurito' per la compagnia i Policandri che, giovedì 21 novembre, al Montevergini di Palermo, ha portato in scena la commedia A'MERICA. Grande successo anche a San Giuseppe Jato, il 16 novembre e all'idea di Sambuca, nella due giorni andata in scena l'8 e il 9 novembre, per la prima nazionale. Un omaggio ai sambucesi e al caloroso pubblico.

Ad assistere allo spettacolo al Montevergini, anche Stefano Randisi, celebre attore teatrale di fama internazionale, che a breve sbarcherà anche alla Rai insieme al suo compagno di lavoro, Enzo Vetramo, che, durante la serata ha applaudito lo spettacolo, definendolo 'semplicemente delizioso'.

Alla commedia, hanno preso parte, oltre agli attori della compagnia di Palermo, anche tre sambucesi: Rita Bongiorno, Margherita Vinci e Francesca Maggio. Egregia interpretazione delle tre attrici, che, insieme a Rosetta Iacona, hanno interpretato i quattro folletti; personaggi surreali, sospettosi, curiosi, e ambigui che si fanno beffe della morte e delle disavventure degli umani. Eppure, il surrealismo parla con la voce del reale. Il surrealismo dei folletti infatti, conosce le storie che gli uomini hanno vissuto fino a quel momento, per questo le imitano, le sbeffeggiano, ne copiano atteggiamenti e smorfie fino a confondersi con loro.



A'MERICA, scritta dal regista Maurizio Carlo Luigi Vitale, è la storia di una tipica famiglia siciliana, nelle propaggini dell'universo siculo americano, sorretto dalle colonne sonore di quegli anni, in cui la radio trasmetteva le musiche di Enzo Aita e il Trio Lescano. Una realtà ambigua dove gli uomini con la mascella pronunciata e la testa rasata, il bastone in mano, si dondolavano tra la gente facendosi chiamare con un rispettabilissimo 'don'.

E c'erano anche le donne, il cui dovere era di stare in casa, badare alla famiglia, alle madri malate e sperare che qualcuno bussasse alla loro porta, per cambiare l'ordine della routine, o magari per chiedere di maritarle. Scena uesta realizzata dalle tre sorelle di A'MERICA: Bettina, Crocifissa e Prudenzia (Gloria Alfano, Martina Cassenti, Roberta Ferraro) che all'amato fratello Paolino (Alessandro Accardi) unico uomo della famiglia, chiedono del bel maestro San Filippo (Roberto Matranga) uomo elegante, colto e ambito dalle donne del paese, nella speranza che scelga una di loro.

Paolino annuncia alle sorelle di voler partire per l'America e la notizia le farà precipitare in un lutto profondo. Alla figura del giovane siciliano, Paolino, che decide di andare oltre oceano, si contrappone la figura statica di Pietro (Walter Pegoraro) barista siciliano, che in America invece non vuol proprio andare.

Un affresco di uomini e donne, alcuni corrotti dalla vita, come Don Mimì (Mariano Lo Bianco) uomo tornato da oltreoceano, pronto a sconvolgere "la quotidianità" semplice della famiglia siciliana, convincendo il nipote Paolino a partire con lui per l'America, con affascinanti storie di donne e denaro da lui stesso vissute.

Quando cambia la scena, per certi versi legata a stilemi e tematiche del teatro dell'assurdo, i folletti (Rosetta Iacona, Rita Bongiorno, Margherita Vinci, Francesca Maggio) si materializzano sul palcoscenico.

Quella raccontata dal regista Vitale è il viaggio della speranza condotto dai genitori dei nostri padri, un viaggio che ha, forse, perso la memoria del mondo. O forse è una realtà talmente attuale che si fa fatica a riconoscere.

NABES
city spa

CENTRO BENESSERE

Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
a Di Bella Giuseppe & C.

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

C.D. ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

Centro Revisione AUTO

di Ciccio Giorgio

SAMBUCA DI SICILIA
tel. 0925 941837 - Cell. 338 2782613

SUPERMERCATO | **ASSOCIATO SISA**

EUROMERCATI
• MACELLERIA E SALUMERIA •

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374

Anagrafe: Settembre - Dicembre

a cura dell'Ufficio Anagrafe

MATRIMONI: Sparacino Leo e Ambrogio Antonella il 31/08/2013, Palermo Ivan e Lamanno Marina il 14/09/2013, Schirò Sergio e Leggio Margherita il 12/09/2013, Bavetta Domenico e Perniciaro Maria Fiorella il 04/10/2013, Di Giovanna Calogero e Gioè Rosa il 23/12/2013.

NASCITE: 12/09/2013 Sandu Alessandra Adriana, 17/09/2013 Giovinco Claudio, 28/09/2013 Caprera Angelo, 1/10/2013 Di Bella Giulia, 7/10/2013 Di Prima Gery, 14/10/2013 Di Maria Sonia, 25/10/2013 Stabile Rachele, 28/10/2013 Poli Salvatore, 5/12/2013 Giglio Dario, 9/12/2013 Gigliotta Nicolò, 10/12/2013 Vaccaro Michele, 31/12/2013 Iacob Narcisa.

DECDUTI: 21/09 Fiore Girolama, 15/09 Mangiaracina Margherita, 20/09 Trapani Calogero, 21/09 Sciamè Gaspere, 05/10 Mendola Antonina, 07/10 Lupino Giacomo, 09/10 Mulè Anna, 09/10 Cicio Calogera, 14/10 Guzzardo Maria Audenzia, 25/10 Milici Maria, 23/10 Franco Vincenzo, 25/10 Giovinco Benedetto, 28/10 Pendola Giuseppe, 28/10 Arbisi Gregorio, 03/11 Pirola Ferdinando, 09/11 Vetrano Giuseppe, 12/11 Rinaldo Francesca, 12/11 Sacco Alberto, 14/11 Lo Giudice Antonina, 16/11 Cicilato Giuseppe, 19/11 Guzzardo Margherita, 20/11 Alfano Vincenza, 27/11 Palmeri Antonina, 28/11 Mangiaracina Vito, 28/11 Napoli Leonarda, 03/12 Di Giovanna Antonino, 06/12 Leggio Salvatore, 13/12 Maniscalco Margherita, 15/12 Palmeri Paolo, 17/12 Russo Leonardo, 26/12 Calcagno Felice.

Se ne sono andati...

BENEDETTO GIOVINCO

Il giorno 25 Ottobre, all'età di 61 anni è venuto a mancare, Benedetto Giovinco, colpito da un male incurabile che lo ha strappato prematuramente alla comunità sambucese, alla famiglia e agli amici. Attivo, solare, pieno di entusiasmo, nonostante i suoi mille impegni, con ferma tenacia si è sempre profuso nel portare avanti e difendere i suoi ideali sociali e politici, avendo militato sin da ragazzo con ruoli di responsabilità nel direttivo dell'allora PC. La stessa fermezza e solare comunicabilità lo hanno distinto anche quando il male che lo aveva colpito e le sofferenze, spesso, gli impedivano una completa autonomia. Lavoratore instancabile e creativo con intelligenza, abilità e sicura competenza ha creato, con la collaborazione di altri, un laboratorio per la lavorazione e produzione artistica del ferro: il "Capannone G e G" dove chiunque andasse, cercava sempre "Bino". Così affettuosamente era chiamato da tutti quelli che lo conoscevano, lo stimavano e lo apprezzavano. Padre, marito e nonno affettuoso, premuroso e protettivo era dotato di una straordinaria voglia di vivere che riusciva a comunicare con semplicità agli altri, tenendo salda e unita la famiglia e i parenti tutti a lui vicini con sinergico spirito di aggregazione e comunione. Il suo ricordo e la sua perdita lasciano un vuoto incolmabile a tutti i sambucesi che lo hanno conosciuto, in particolare il suo affettuoso ricordo sarà sempre vivo nei nipotini Elena, Giovanni, Laura e Giorgio, nelle figlie Francesca e Manuela, nella cara moglie Gina e nei generi Ruggero e Salvatore. La Voce si associa al dolore di tutti i familiari per la grave scomparsa ed esprime le più sentite condoglianze.



IN RICORDO DI NONNA RITA

Il 13 dicembre 2013, all'età di 84 anni, si è spenta, circondata dall'affetto dei suoi cari, Margherita Maniscalco ved. Montalbano. Madre, moglie e nonna esemplare fece della bontà, dell'onestà e della generosità le armi principali. Inevitabile per me non ricordare il suo sorriso amorevole, appena accennato, ma che racchiudeva in sé tutto ciò che la sua anima in quel momento cercava di trasmettere. Nella cucina della sua casa, la percezione della sua presenza rievoca in noi parole, carezze e domande sul significato della vita e il ricordo del marito che, due anni addietro, lasciò questa casa per sempre. In lui, la nonna ripose tutto il suo amore come fosse un forziere, certa che questo sentimento sarebbe sopravvissuto all'incomprensibile mistero della morte e che insieme, in quel sentimento, si sarebbero prima o poi risvegliati. In lui, nonna "Rita", ritroverà la sua rinascita, avvolta in eterno in un abbraccio libero dalle umane paure. Riposa, nonna, e sorridi ancora a noi che preghiamo per la tua pace.



Antonio

RICORDANDO GIUSEPPE CICILIATO

Il 17 novembre un amico è andato via. Un amico coi capelli bianchi così come i suoi baffi. Fronzuti e ritorti, di un bianco delicato come delicati erano i suoi gesti. Un signore. Un signore d'altri tempi però. "Mastru" Ciciliato, così come si era soliti chiamarlo per chi lo andava a trovare nelle giornate passate nella sua "putia", un vero laboratorio dove ogni cosa raccontava della sua persona. Del suo peregrinare. La sua formazione fatta nella "bottega" dei falegnami sambucesi d'inizio secolo. La giovinezza in Marocco dove ha prestato maestria ed intelligenza a servizio dei palazzi di re e sceicchi per poi emigrare nel Nord Italia. Infine Sambuca, la sua Sambuca, dove ha vissuto nella bottega gli ultimi trent'anni senza mai tradire la passione che era culto per il "bello", era "amore" per le cose. Era perfezione, stile. Raccontava sempre di proporzioni, formule, regole per costruire. Per creare... A lui dobbiamo un po' di cose... Che vanno ben oltre la Sua maestria... ma stavano tutte dentro il suo essere "signore". Ciao "Mastru" Ciciliato.



IL CERCHIO
ABITI DA SPOSA
CERIMONIA UOMO - DONNA
Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941534

**ZABUT
DIFFUTION**
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
MAX JOE
Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943207

**CASA
MONTALBANO**
C.da Castellazzo, S.S. 188 km 89
tel. 0925 1955630 - fax 0925 1956630
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.casamontalbano.it

**I Viaggi
dell'Emiro**
Viaggi e Turismo
di Irene Piazza
Via Roma, 2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
SAMBUCA DI SICILIA

TRINACRIA
(di Guasto & Sciamè) S.n.c.
**SERVIZIO AMBULANZA 24H
CROCE BIANCA 24H**
Lavoro Cimiteriali
Articoli Funerari
F. Guasto: Tel. 0925 942527 - 333 4076829
S. Sciamè: Tel. 0925 943545 - 333 7290869 - 338 4724801
Fax 0925 941413 - 3207252953
Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - e-mail: oftrinacria@tiscali.it

AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.
Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnica
Impianti d'irrigazione
C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

**FRANCESCO
GULOTTA**
LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione
di
Michelangelo Campo
**SERVIZIO
AMBULANZA
24H/ 24H**

Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258



Il portale per la promozione
dei Bed & Breakfast in Sicilia
www.arebbasicilia.it
info@arebbasicilia.it

Un artista estroso

Intervista ad Antonio Gigliotta

Ironico e solare, quasi come un eterno Peter Pan, libero ed estroso. Si muove sinuosamente come un gran ballerino, ma non ha mai studiato danza; è un grande fotografo, ma senza farlo per mestiere; un artista a tutti gli effetti, direi, ma nel senso post-moderno del termine.

La forma spettacolare della sua arte è una performance carica di colore e genio, di tenerezza e trasgressività, tra il gusto e il pacchiano, ai confini tra lo scandalo e la più eccentrica creatività.

Di Antonio Gigliotta ne abbiamo sentito parlare sicuramente un po' tutti, sebbene non viva qui ormai da più di tredici anni.

La sua arte lo ha portato sulle riviste di moda, gallerie, palcoscenici ed esibizioni varie, ma anche sulla bocca di molti che, spesso sostenuti da pregiudizi, non apprezzano o non sanno decifrare il suo linguaggio espressivo.

Oggi lo intervistiamo per conoscerlo un po' di più.

Antonio, che cosa significa per te essere un artista?

Sentirmelo dire mi lusinga sempre, è l'appellativo a cui aspiro. Per me l'artista è colui che comunica in modi anche non convenzionali, ma che comunque arriva a toccare, emozionare e scuotere il pensiero altrui. Il mio è un voler rendere l'ordinario straordinario, reinterpretando l'uso di oggetti comuni con un tocco di teatralità.

Se a Londra puoi camminare come ti pare e piace tra la folla divertita, come pensi che la tua arte sia interpretata e fino a che punto apprezzata nel tuo piccolo paese natio spesso restio alla aperture?

Forse a Sambuca, col fatto che vivo all'estero, ho mille scusanti sul mio essere stravagante.... ahimè, in cuor mio, non credo di essere mai cambiato ma mentre prima ero il figlio di Pippo e Anna oggi forse sono più Antonio Gigliotta, nel senso che son venuto fuori da quella scatola in cui la gente cerca di inquadrarti. Il mio non è un voler creare scandali o stupire a tutti i costi, ma soprattutto esprimere un'idea di bellezza, di forme, di emozioni svelate a modo mio.

Le tue creazioni sono stravolgenti, travestimenti, esagerazioni e ibridi di personalità.

Devono essere considerati come frammenti del tuo io o performance di fantasia e evasione?

Nei miei personaggi evidenzio parte della mia creatività. Essi non rispecchiano la mia personalità, ma i miei stati d'animo, le mie riflessioni e prese di posizione. Sono dei momenti che vengono racchiusi in uno scatto piuttosto che in un video o in un apparizione dal vivo. La mia ambiguità è solo un mezzo per far sì che sia un uomo che una donna possano ritrovarsi nei miei personaggi.

Percorso artistico e vita in una certa misura coincidono, dunque. L'arte è per te soprattutto una maniera di esprimere te stesso, un modo per riflettere sul mondo, o piuttosto entrambe le cose?

L'aspetto di Peter Pan credo sia dato dal mio faccione da bambino, ma ti assicuro che dietro si cela un uomo maturo, riflessivo in costante evoluzione. Ciò che faccio richiede molto coraggio in quest'era di globalizzazione e omologazione. Mi auguro che il mio essere fuori dal coro possa essere da stimolo a chi, per pressioni della società, dei tempi, delle tradizioni spesso obsolete non riesce ad essere se stesso o non vuole che siano gli altri a decidere per lui.

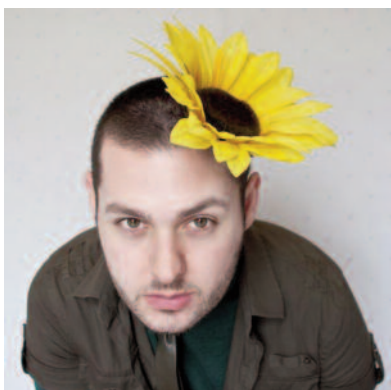
Per le tue opere trai spunto dai media, dalla moda. Colpisce l'aspetto ironico-giocoso delle tue creazioni. Quanto c'è davvero di gioco, quanto di satira?

Solitamente le mie sono denunce o voglia di sdrammatizzare. Credo che i messaggi più forti siano quelli più semplici, questo non vuol dire che siano infantili. Se la gente si soffermasse oltre la superficie allora forse capirebbe anche il messaggio più profondo. Le mie ispirazioni nascono dal quotidiano; qui a Londra si è costantemente bombardati d'informazioni di qualsiasi tipo per cui gli spunti non mancano.

Sappiamo che di recente sei stato invitato a Favara a partecipare a una mostra. Di cosa si è trattato?

A Favara, da qualche anno, esiste Farm Cultural Park, un centro d'arte contemporanea, anni luce avanti non solo per la Sicilia, ma per l'Italia. Sono stato ospite più volte presso la loro struttura, dove oggi si può trovare una mia gigantografia, parte della mostra permanente. Ci ritornerò a giugno come curatore di una mostra fotografica e per un prossimo workshop. Mi rincuora sapere che anche a Sambuca sta arrivando l'influenza positiva della Farm. Grazie Antonio!

E per conoscere di più sulla sua arte, vi invitiamo a visitare il suo sito: <https://www.facebook.com/ARTI-STANTONIO>



Una nuova realtà:

Nasce il gruppo scout

DI ADRIANA ABATE

Domenica 10 novembre, a Sambuca, è stata inaugurata la sede del nuovo gruppo scout, nei locali messi a disposizione dal Comune in via Stazione. La Chiesa di Maria dell'Udienza ha accolto tutte le autorità, i capi scout educatori insieme ai lupetti/e, esploratori e guide del nuovo gruppo, i genitori, il Responsabile della Zona Concordia Salvo Ciulla, le comunità capi dello Sciacca 1 e dello Sciacca 2, rappresentanti di altri gruppi della Zona.

Una grande festa per una nuova realtà che ha l'obiettivo di educare i ragazzi a diventare dei buoni cittadini, fortemente voluta da Don Calogero



Di Salvo arrivato a Sambuca tre anni fa. Grazie al suo entusiasmo questo sogno si è realizzato, nonostante le difficoltà. Il percorso formativo previsto dall'Agesci è infatti impegnativo, dura almeno due anni, ma Don Lillo non si è mai scoraggiato e ha trovato sostegno nella Zona Concordia.

Quelli che oggi formano la Comunità Capi del Sambuca di Sicilia 1 sono stati accolti dallo Sciacca 1 e dallo Sciacca 2 e seguiti nell'iter formativo. Per due anni, sette tirocinanti, capi educatori sambucesi, due o tre volte la settimana hanno svolto attività con gli scout di Sciacca.

Ciò è servito a rafforzare la loro voglia di dare al proprio paese una nuova opportunità educativa rappresentata dallo scoutismo. Tanti ragazzi hanno indossato per la prima volta il fazzolettone blu e arancio che rappresenta non solo il gruppo del Sambuca di Sicilia 1, ma anche la speranza di poter cambiare le cose, senza aspettare che siano gli altri a farlo per noi, e quindi a non essere spettatori, ma protagonisti del nostro futuro. Costante è stato l'aiuto da parte del Sindaco, delle famiglie e di tutte le autorità locali che hanno contribuito alla realizzazione del primo step, anche se ancora il percorso è lungo.

Tutti pronti a giocare questa nuova partita nella squadra di Gesù perché nonostante le difficoltà, bisogna lasciare il mondo migliore di come lo si è trovato. Questi i nomi dei componenti della prima comunità capi del gruppo Sambuca 1: Adriana Abate e Gerardo Procopio (Capi Gruppo), Don Lillo Di Salvo (Assistente Ecclesiastico), Aldo Calandra, Giuseppina Scirica, Mariarita Mangiaracina, Giusi Sagona, Alesci Vincenzo, Annalisa Calcagno, Antonella Mangiaracina.

